

Abstract

La conferenza, tenuta dal prof. Daniele Selmi, illustra l'evoluzione urbanistica di Città Alta a partire dall'età tardo repubblicana fino al basso medioevo a partire dalle evidenze archeologiche. Nello specifico, si tratta di una ricerca che è frutto di una lunga e capillare attività di analisi dei dati pubblicati a partire dalla fine del '800 circa fino ad oggi; rispetto alla lunga tradizione di storia degli studi, questa indagine si differenzia nettamente perché le planimetrie di scavo non solo sono state digitalizzate in CAD, ma sono state oggetto di una revisione critica complessiva alla luce delle nuove metodologie di scavo e di documentazione e delle più recenti scoperte sul campo.

Il risultato di questo lavoro, grazie al quale è stato possibile analizzare le relazioni planimetriche e stratigrafiche tra i diversi siti limitrofi indagati a distanza di molti anni e con metodologie diverse, è la definizione di un'unica pianta archeologica di Città Alta, che mostra l'evoluzione urbanistica dal *municipium* di età romana all'epoca del Comune libero.

Daniele Selmi

Il prof. Daniele Selmi si è laureato nel 2002 in Lettere Classiche con indirizzo Archeologia greco romana presso l'Università degli Studi di Milano e si è specializzato in Archeologia classica presso l'Università degli Studi di Padova nel 2006. In seguito ha lavorato come archeologo professionista per 11 anni in diversi cantieri in Nord Italia, partecipando a tre campagne di indagine archeologica a Bergamo Alta (Foro romano presso il Palazzo del Podestà, necropoli all'interno della chiesa dell'ex-monastero di Sant'Agostino, santuario romano presso l'ex-palazzo Locatelli di via San Salvatore). Attualmente è docente di ruolo di italiano e storia presso il liceo Artistico Manzù di Bergamo.

Le sue pubblicazioni scientifiche sono consultabili sulla seguente pagina web: <https://independent.academia.edu/DanieleSelmi1>

CASTRUM CAPELLE ETS

Costituitosi ufficialmente il 2 marzo 2019, è la nuova denominazione del "Gruppo di lavoro S. Vigilio sul Castello di Bergamo", nato nel 2017 attraverso un percorso partecipativo, coordinato dall'Associazione per Città Alta e i Colli. Riunisce cittadini di Bergamo (architetti, storici, archeologi, urbanisti, artisti...) allo scopo di formulare proposte e progetti per il recupero e l'utilizzo del complesso fortificato, in collaborazione con l'Amministrazione di Bergamo ed altri enti interessati. L'associazione, comprendente al suo interno membri di altre Associazioni, è aperta alla collaborazione con chiunque desideri proporsi ed impegnarsi alla realizzazione di programmi condivisi. Il Castello, anticamente denominato *della Cappella*, dominante sulla città, accanto alla notevole rilevanza paesaggistica, nel corso della sua vita millenaria è stato testimone e protagonista di straordinarie vicende storiche. L'impegno del sodalizio è di sviluppare ed approfondire le conoscenze scientifiche su questo pubblico patrimonio, impegnarsi alla sua conservazione e tutela, realizzare e promuovere iniziative per un uso culturalmente ed artisticamente qualificato dei suoi spazi, affinché vengano fruiti, non solo dai visitatori da tutto il mondo, ma dagli stessi bergamaschi, invitati a riconoscere i tesori della loro città.

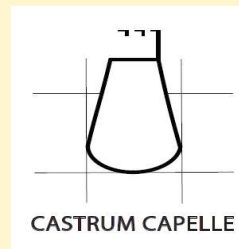
Ci proponiamo di trasformare l'antico presidio militare in uno spazio vivo di incontri e scoperte. Un compito divenuto oggi più doveroso, essendo il Castello una delle poche parti delle fortificazioni cittadine, dichiarate dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità, ad essere di proprietà comunale, quindi un bene comune da difendere e valorizzare.

sito: <https://www.castrumcapelle.org>

contatti: castellodibergamo@gmail.com

facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)

telefono: [3406987249](tel:3406987249) - [33892138](tel:33892138)



I Giovedì del Castello

In collaborazione con l'Associazione La Scuola di Bergamo

Daniele Selmi

"Bergamo. La metamorfosi di una città"

Giovedì 11 Giugno 2026 - Ore 17:30

Casa del Castellano, Castello di Bergamo in San Vigilio

ingresso libero



Si consiglia di accedere alla sede utilizzando la Funicolare di San Vigilio.

Ai presenti verranno offerti una pubblicazione dell'Istituto Italiano dei Castelli e rinfresco.